



WE SERVE **GIOVANI**

**SCAMBI GIOVANILI E CAMPI LIONS
I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE
AIDD
CONCORSO LIONS YOUNG AMBASSADOR
CONCORSO MUSICALE EUROPEO**



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
MULTIDISTRETTO 108 ITALY



WE SERVE

DOVE C'È BISOGNO, LÌ C'È UN LION

Essere giovani vuol dire tenere aperto l'oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro.

(Bob Dylan)

L'azione del Lions Clubs International si sviluppa in oltre 210 Paesi e aree geografiche di tutto il mondo. Con oltre 46.000 club e 1 milione e mezzo di soci è dal 1917 l'organizzazione di club di servizio più grande e importante del pianeta. I giovani e la loro crescita hanno un'importanza speciale per il Lions Clubs International, il quale ha sviluppato negli anni numerosi progetti a supporto di attività di scambio culturale e crescita personale su scala globale.

In questo stampato sono riportati i progetti che per l'anno 2018-2019 il Lions Clubs International ha realizzato per il mondo giovanile. I temi su cui si sviluppano sono di natura molto eterogenea, al fine di garantire una serie di proposte che abbraccino un vasto campo di intervento. La finalità è quella di costruire una maggiore consapevolezza nei giovani quali membri della comunità e cittadini del mondo. I relatori delle campagne informative sono professionisti che hanno una grande esperienza disciplinare.

La proposta di **"WE SERVE giovani"** del Lions Clubs International si può schematicamente suddividere in due diversi campi d'intervento: **informazione** ed **esperienza**.

L'area **informazione** è dedicata a quei programmi formativo-informativi atti alla crescita delle conoscenze nei più giovani e alla costruzione di una maggiore consapevolezza sul concetto di educazione civica e cittadinanza umanitaria. Nell'area **esperienza**, sono presenti progetti dedicati allo scambio culturale con giovani di altri paesi del mondo, al comune rispetto e all'accettazione delle diversità quali risorse per la società. Seminari dedicati, in molti progetti, completano i complessi programmi legati ai giovani del Lions Clubs International.

WE SERVE giovani è un progetto del Lions Clubs International dedicato ai programmi per i giovani e condotto attraverso personale Lions specializzato nelle diverse discipline. Quest'attività del Lions Clubs International ha dato la possibilità a giovani di tutto il mondo di confrontarsi su temi locali di grande importanza, come, ad esempio, la sicurezza stradale, di dare vita a propri progetti, che hanno visto realizzarsi con il supporto del Lions Clubs International, e di conoscere mondi e culture nuove. L'impegno del Lions Clubs International rivolto ai giovani è in continua crescita e nuovi progetti saranno presto disponibili. Tutte le proposte del **"WE SERVE giovani"** sono completamente finanziate dal Lions Clubs International e **nulla sarà a carico delle strutture coinvolte**.

Per ogni informazione, il **Dipartimento Giovani** del Lions Clubs International e i nostri Club sono a completa disposizione.

Lions Clubs International

Sono decine di migliaia i ragazzi che, nel mondo, hanno potuto condividere questa esperienza e superare, grazie ai Lions, i confini e le diversità culturali per realizzare un mondo migliore.



SCAMBI GIOVANILI E CAMPI LIONS

Scambi giovanili

Il programma Lions Scambi Giovanili nacque nel 1961 grazie all'iniziativa di alcuni Paesi. Incontrò subito l'interesse di tutto il mondo Lions e nel 1974 venne adottato ufficialmente dal Lions Clubs International, diventando uno dei "fiori all'occhiello" delle iniziative proposte al mondo giovanile che, annualmente, accoglie questo invito con entusiasmo e partecipazione. Questo service si propone di offrire a migliaia di giovani l'occasione di sperimentare, in prima persona, modi ed esperienze di vita diversi da quelli propri, di vivere e apprezzare altre culture e tradizioni e, soprattutto, di avere la possibilità di comprendere meglio la realtà quotidiana di coetanei di altri Paesi. Il programma non è finalizzato a studi accademici o a prospettive di lavoro, ma i giovani partecipanti sono invitati a inserirsi nella famiglia assegnata facendone parte a tutti gli effetti e, quindi, condividendone le abitudini, le usanze e la quotidianità, al fine di mettere in comune esperienze diverse e agevolare la pace e la comprensione internazionale.

Campo Italia

Nel 1970, Mario Nascimbene, socio del LC Gallarate e presidente del Comitato scambi giovanili, organizzò, insieme ad amici Lions, il 1° Campo Italia ospitando 14 giovani provenienti da altrettanti Paesi. Fu talmente grande il successo che l'anno successivo, 1971, venne deliberata l'attuazione del 2° Campo Italia potenziandone la capacità ricettiva. Il lusinghiero successo del Campo Italia, negli anni, ha incentivato la realizzazione di 12 campi distrettuali o interdistrettuali, dando modo a migliaia di giovani provenienti da tutte le parti del mondo di provare un'esperienza che difficilmente potrà essere dimenticata, di sensibilizzarli al rispetto delle tradizioni e della cultura del Paese ospitante e di condividere momenti di vita in comune "creando e promuovendo uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo".

Campo Italia disabili

Nel 2000 è stato istituzionalizzato il Campo Italia disabili che, per più di 15 anni, è stato organizzato dai distretti Leo e Lions 108 la1, la2 e la3 a Domodossola, presso le strutture della Cooperativa sociale "La Prateria" con lo scopo di creare momenti di aggregazione e di stimolare attività di gruppo culturali, ricreative, sportive e turistiche.





Come partecipare al service...

I ragazzi interessati a partecipare al programma Campi e Scambi giovanili Lions devono contattare il coordinatore del distretto Lions addetto a questo service e richiedere l'invio via mail dell'applicazione form, che deve essere compilata in inglese dal candidato, indicando anche tre destinazioni di preferenza ove vivere questa bella esperienza. Trattasi soltanto di indicazioni, che nei limiti si cercheranno di seguire: infatti, se si avrà la possibilità di "partire", perché il service scambi giovanili non è un'agenzia viaggi, la destinazione verrà assegnata dal coordinatore distrettuale in relazione ai posti assegnati al distretto stesso da parte del coordinatore nazionale.



I tempi...

- La domanda di partecipazione, sponsorizzata da un Lions Club locale, va inviata, tramite mail, corredata di fotografia del candidato, fotografia della famiglia, documento di identità e tessera sanitaria, lettera di presentazione in inglese per la famiglia ospitante, al coordinatore distrettuale del service del distretto Lions di appartenenza entro il 31 dicembre dell'anno in corso.
- Entro la fine di febbraio dell'anno successivo il candidato saprà se potrà prendere parte al programma degli scambi giovanili e, qualora accetti la destinazione assegnata, potrà provvedere all'acquisto del biglietto per raggiungere la famiglia ospitante, individuata dai Lions locali, presso la quale vivrà come un figlio aggiunto, immergendosi nella cultura, usi e tradizioni del paese straniero, e parteciperà al Lions Youth Camp organizzato, unitamente a tantissimi altri ragazzi provenienti da tutto il mondo.

Sono circa 13.500 ogni anno i giovani tra i 15 e i 24 anni che perdono la vita o rimangono invalidi per sempre, a seguito di incidenti stradali.



I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE

Il gioco di Paco e Lola

Il service, ispirato al tradizionale "gioco dell'oca", mette a disposizione degli allievi e dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria un sussidio didattico dedicato all'educazione stradale, nel quale le tessere da percorrere, dalla "partenza" fino "all'arrivo", sono costituite da immagini disegnate e colorate. Le tessere, che rappresentano le diverse situazioni da vivere in strada e i comportamenti corretti e non corretti che riguardano la mobilità dei bambini quando vanno a piedi, in bicicletta o quando vengono trasportati in auto, sono da interpretare, da parte di chi gioca, in modo corretto per poter proseguire nel percorso fino al traguardo. I protagonisti dei disegni sono Paco, Lola e i loro amici. Il gioco è adatto ai bambini dai 5 ai 9 anni e può essere utilizzato in aula, in palestra, in sala riunioni o in giardino.

Il corso di formazione per docenti

Il corso di formazione dura 4 ore ed è rivolto a tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria che vogliano proporre ai propri studenti percorsi di educazione alla sicurezza stradale. L'obiettivo generale è quello di fornire agli insegnanti conoscenze teoriche, adeguate e aggiornate e strumenti pratici per ideare e implementare nelle proprie classi un'attività di educazione stradale focalizzata sulla promozione dei comportamenti sicuri nel traffico, che abbiano una valenza educativa e preventiva in termini di riduzione del rischio d'incidentalità.

Gli aspetti teorici e pratici considerati sono differenti in relazione all'ordine di scuola e all'età degli allievi, con particolare attenzione ai fattori di rischio specifici per ogni fascia d'età e per le diverse modalità di spostamento nel traffico (pedoni, passeggeri o ciclisti).

I contenuti teorici del corso...

- Il contesto istituzionale per l'educazione stradale a scuola (riferimenti normativi, obiettivi e finalità in un contesto nazionale ed europeo).
- L'incidentalità e i fattori di rischio per i bambini dai 3 ai 5 anni e dai 6 agli 11 anni.
- Il ruolo dell'adulto nell'educazione alla sicurezza stradale dei bambini: insegnanti, genitori e altri adulti.
- Le competenze dei bambini (3/5 anni; 6/11 anni) per muoversi nel traffico.
- I contenuti e gli obiettivi dell'educazione stradale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.





Gli aspetti pratici del service...

- Attività e percorsi concreti da realizzare con bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In particolare: presentazione dei percorsi didattici "ABC della strada" e del gioco educativo "Paco e Lola".
- Come coinvolgere i genitori (esempi di esperienze e attività).

Come funziona...

Il service "I giovani e la sicurezza stradale" si propone di diffondere, tramite le strutture scolastiche articolate nei vari livelli dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria superiore, progetti finalizzati all'educazione stradale valorizzando il rispetto della vita e delle regole di educazione civica. Il sussidio didattico utilizza il gioco come strumento di apprendimento delle regole di buon comportamento "civico", soprattutto in strada. "Il Gioco di Paco e Lola" si utilizza in aula per verificare il grado di apprendimento da parte dei bambini delle nozioni impartite. Il Kit del gioco viene fornito gratuitamente.

Le valutazioni

La metodologia utilizzata per l'apprendimento è il "gioco" con partecipazione "singola" o in "squadra" con 3/5 giocatori di cui uno capo-squadra. Alla fine del gioco viene consegnato un "patentino" di merito e al termine dell'anno scolastico verrà chiesto ai docenti della scuola che ha adottato il gioco di compilare una scheda di valutazione che riporti gli aspetti positivi e negativi riscontrati e i suggerimenti che possano migliorare la funzione didattica del sussidio.

Inoltre, viene proposto, in accordo con l'ufficio scolastico territoriale competente, un corso di formazione gratuito per i docenti con la presenza di un esperto di "psicologia del traffico". L'obiettivo è di fornire informazioni specifiche e aggiornate per l'insegnamento delle norme e dei comportamenti sicuri sulla strada.

I costi del service sono a carico del Lions International.

**Prevenire condotte rischiose degli adolescenti
ed evitare che il bisogno di sperimentare
possa deviare verso comportamenti pericolosi.**



AIDD

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

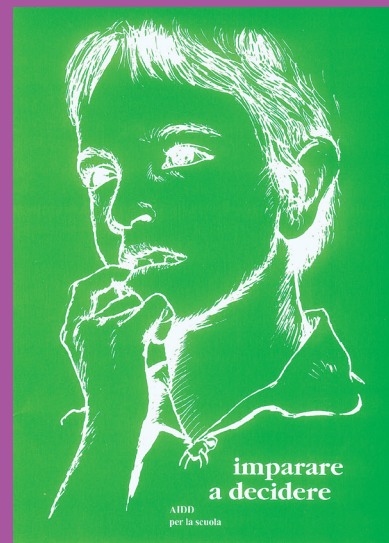
Negli anni settanta, quando il problema "droga" iniziava a diffondersi, fino a raggiungere la drammaticità attuale, un gruppo di Club Lions e Rotary lombardi diede vita all'AIDD (Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga). Fondata nel 1977, l'AIDD ha sede in Milano e opera in tutta la Regione avvalendosi di suoi esperti (psicologi, pedagogisti, farmacologi). Con gli anni, la sofferenza e il disagio tra i giovani si sono diffusi attraverso manifestazioni sempre più varie e complesse (tossicodipendenza, alcolismo, bullismo, cyberbullismo, tabagismo, ludopatia, video dipendenze) e l'acronimo AIDD si è pertanto modificato in Associazione Italiana contro la Diffusione del Disagio giovanile.

I principi ispiratori dell'AIDD, attuati da volontari ed esperti del settore, sono...

- Entrare nell'area di responsabilità solo in parte sostenuta dalle istituzioni, attraverso la "prevenzione primaria", riconoscendo i fattori di rischio e individuando azioni atte a eliminarli o attenuarli.
- Adottare tecniche avanzate d'intervento, da gestire con criteri di moderna efficienza e con supporti scientifici molto qualificati.
- Non limitare gli interventi a puri impegni finanziari, ma coinvolgere personalmente i soci dei due sodalizi.

Le azioni dell'AIDD...

- Incontri tra esperti e operatori AIDD con genitori e insegnanti (corsi di informazione e formazione).
- Percorsi di educazione alla salute psicofisica per bimbi, preadolescenti e adolescenti.
- Notiziario (News) informativo delle criticità più attuali, più frequenti ed emergenti e delle conseguenti risposte dell'associazione, inviato a enti, autorità, dirigenza Lions e Rotary, soci e operatori.
- Diffusione nelle scuole delle pubblicazioni AIDD destinate ai giovanissimi, utili anche quale supporto per genitori e insegnanti.





Alcuni argomenti trattati da News, il notiziario informativo delle criticità più attuali.

SCHEMA ANALITICO DEL SERVICE

Il progetto dell'AIDD nelle scuole mira a prevenire condotte rischiose degli adolescenti quali assunzione di droghe e alcol e a evitare che il bisogno di sperimentare possa deviare verso comportamenti pericolosi. L'età della preadolescenza e dell'adolescenza è caratterizzata da profondi mutamenti a livello fisico, sociale ed emotivo che i giovani si trovano ad affrontare per la prima volta durante la loro vita. Questo contribuisce a caratterizzare l'età adolescenziale come maggiormente vulnerabile e che può portare a comportamenti rischiosi. Pertanto, è necessario intervenire precocemente nella prevenzione e nella programmazione di interventi orientati al cambiamento di tali condotte. Molti adolescenti sono attratti da comportamenti "spericolati" che soddisfano il loro desiderio di vivere sensazioni nuove ed eccitanti.

Gli incontri tenderanno...

- A rafforzare i fattori di protezione quali l'interesse allo studio, considerazione di sé, auto-efficacia di fronte ai problemi, l'autostima scolastica, la buona comunicazione con i pari e con gli adulti di riferimento.
- A prevenire comportamenti antisociali classici quali l'abitudine al fumo, l'uso di droghe leggere e l'assunzione di alcolici.
- A informare i giovani sulle conseguenze dei comportamenti anti giuridici e le relative conseguenze sociali, amministrative e penali.
- A stimolare i processi di riflessione negli studenti sulle relazioni con i genitori, gli amici e il mondo adulto.
- A stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e i processi di riflessione degli studenti sulle relazioni con i genitori, gli amici e il mondo adulto.

Metodologia attuativa

- Conferenze-dibattito tenute gratuitamente da esperti Lions, ma anche esterni quali tossicologi, medici, psicologi, magistrati, forze dell'ordine, che utilizzeranno foto, diapositive, filmati.
- Dibattiti atti a coinvolgere genitori e insegnanti dando loro consigli su come impostare i rapporti con i propri figli e su come seguirli durante il loro sviluppo fisico e psichico.
- Verranno previsti interventi più specifici quali incontri informativi e preventivi in ogni scuola sulla base dei bisogni degli alunni e dei genitori.

I costi del service sono a carico del Lions International.

Il Lions Clubs International, nel corso degli anni, ha sempre dimostrato interesse nei confronti dei giovani per i quali ha organizzato diversi concorsi a livello internazionale e multidistrettuale con l'intento di esaltarne le capacità intellettive, sociali, espressive e relazionali.



CONCORSO LIONS YOUNG AMBASSADOR

Il concorso internazionale "Lions Young Ambassador", istituito nel 2008, ha l'obiettivo di trovare giovani eccellenti (tra i 15 e i 19 anni compiuti entro il mese di giugno dell'anno in cui si terrà il Forum Europeo) che sono attivamente coinvolti nel benessere della comunità. Si tratta di giovani di sani principi già impegnati nel campo del volontariato o con progetti in fase di attuazione che, se realizzati, apportino benefici assistenziali alla comunità. Le proposte inviate verranno selezionate da una commissione esaminatrice che vaglierà le candidature e sceglierà il candidato che rappresenterà i vari Distretti Lions alla selezione finale in occasione del Congresso Nazionale dei Lions italiani. In quella sede verrà scelto il rappresentante del Multidistretto 108 Italy che parteciperà alla competizione europea in occasione del Forum Europeo, durante il quale verranno assegnate 3 borse di studio rispettivamente di € 3.500, € 1.000 e € 500 per il primo, secondo e terzo classificato del concorso.



I progetti e le attività di servizio potranno riguardare alternativamente...

- 1) Attività di supporto ai giovani, ai disabili, agli ammalati, agli anziani o agli immigrati.
 - 2) Promozione di attività riguardanti l'ambiente o rivolte al sociale.
 - 3) Progetti scuola, includendo la guida allo studio e il supporto all'anti bullismo.
 - 4) Il coinvolgimento diretto in attività di beneficenza (per es. raccolta di fondi e loro corretta distribuzione).
- La selezione finale che si terrà al Forum Europeo successivo prevede che una Commissione giudicante scelga i migliori giovani candidati mediante un'intervista in privato e in lingua inglese (se necessita il candidato potrà avvalersi dell'assistenza di un interprete) di circa mezz'ora. Il candidato presenterà il proprio progetto anche con supporti fotografici o altre illustrazioni e, successivamente, i giudici utilizzeranno il tempo rimasto per porre domande al candidato.

I criteri valutativi saranno quattro...

- 1) L'attività e la qualità del servizio svolto dal candidato rappresenteranno nella votazione il 50%.
- 2) L'abilità dialettica nel presentare la propria attività o il progetto il 20%.
- 3) Qualità personali e di leadership il 15%.
- 4) L'utilizzo della borsa di studio il 15%.

Nella fotografia: Darren McDonald dall'Irlanda è il vincitore del concorso Young Ambassador 2018 che si è svolto nell'ambito del Lions Europa Forum. È stato premiato per il progetto "The 6K Project" dedicato alle persone con bisogni speciali. Tra i partecipanti di molti Paesi, Jemima Browning dal Regno Unito si è piazzata al secondo posto e Julia Swiatkowski dalla Germania si è classificata terza.

Il Concorso Musicale Europeo “Thomas Kuti” dal 1988 è un’attività istituzionale del Forum Europeo dei Lions, un evento lionistico che si svolge ogni anno in un diverso Paese d’Europa.



CONCORSO MUSICALE EUROPEO



Il concorso vuole promuovere la cultura musicale a tutti i livelli, incentivare lo studio dei singoli strumenti e, soprattutto, consentire a giovani musicisti di vivere un’esperienza veramente formativa mediante il confronto con altri colleghi europei e il dialogo con i componenti della giuria internazionale.

Il Paese ospitante il Forum Europeo sceglie di volta in volta lo strumento per il concorso e ogni Paese partecipante all’evento lionistico può presentare un solo candidato, che non abbia superato i 23 anni al 1° gennaio dell’anno di svolgimento della manifestazione.

Cesare Mecca, vincitore in Italia dell’ultima edizione del Premio.



Supplemento di Lunedì 19 febbraio 2019. Direttore responsabile: Sirio Marciano
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 5/2000 del 23 agosto 2000



Giovani

**MULTIDISTRETTO 108 ITALY
2018/2019**

WWW.LIONS.IT

WE SERVE